

**CRAXI A SAN MARINO:
STRADA O TANGENZIALE?**

Dedicare una via a Bettino Craxi? Il tema è scabroso non solo in Italia. A San Marino, per esempio, i partiti litigano come a Milano. L'idea è venuta ai due movimenti socialisti del Titano (uno di centrodestra e uno di centrosinistra). Motivo: «Craxi è stato amico di San Marino». Di più: «È stato amico dei socialisti sanmarinesi, che intratteneva cordialmente durante le riunioni internazionali». Replica di un consigliere di centrosinistra: «Al limite, possiamo dedicargli una tangenziale...».

M.P.



FECONDAZIONE ASSISTITA

ANCHE PER COPPIE FERTILI

Per la prima volta, un giudice autorizza due coniugi con malattie ereditarie a selezionare gli embrioni. Un'esperta spiega perché è una rivoluzione

Nuova spallata alla legge 40, quella del 2004 sulla fecondazione assistita. Il tribunale di Salerno ha autorizzato una coppia fertile portatrice di una grave malattia ereditaria (per la quale hanno perso un figlio e affrontato tre aborti) a ricorrere alla fecondazione assistita (prevista fino a ora solo per chi è sterile), effettuando la diagnosi preimpianto e selezionando gli embrioni sani. Già una sentenza del Tar del Lazio del 2007 costrinse il ministero della Salute, nell'aprile 2008, a eliminare il divieto di diagnosi preimpianto e consentire la fecondazione assistita anche alle coppie portatrici di malattie virali sessualmente trasmissibili (Hiv, epatiti B e C). Poi è toccato alla Corte Costituzionale, nel maggio 2008, cancellare il limite massimo di tre em-

brioni da impiantare e il divieto di congelare quelli non utilizzati. Ma che cosa cambierà, in concreto, con questa ordinanza? «Crea un importante precedente», spiega l'avvocato Filomena Gallo, che ha seguito il caso di Salerno. «Ora le coppie portatrici di malattie ereditarie possono rivolgersi al giudice per far valere i propri diritti». Una nuova speranza, dunque, per quelle 15 mila coppie che ogni anno migrano all'estero per avere un figlio sano, con spese che variano da 5 a 15 mila euro. Con questo precedente, conclude l'avvocato, si può davvero tentare la strada giudiziaria: «Richiedendo un provvedimento d'urgenza, possono bastare due mesi. Inoltre, l'associazione Amica Cicogna, di cui sono presidente, e l'associazione Luca Coscioni offrono assistenza gratuita».

Veronica Bianchini



2		18	4
8			
	12		2
12		1	

L'ANGOLO DEL SUMDOKU

Lo scopo del SumDoku è riempire ogni area in neretto con le cifre da 1 a 4, in modo che producano come risultato dell'operazione richiesta (in questo caso la moltiplicazione) il numero che appare in alto a sinistra. Nell'area in basso a destra, per esempio, il prodotto delle due cifre deve dare 2. Ciascuna cifra può anche essere ripetuta nella stessa area, mentre deve comparire una sola volta in ogni riga e in ogni colonna dell'intero quadrante.

(LA SOLUZIONE È A PAGINA 157)

GIROTONDI
di FABRIZIO RONDOLINO

Se la Bonino fa bene al centrosinistra

Diceva Gesù che è opportuno che gli scandali avvengano, perché costringono a una decisione, a una presa di posizione. Di fronte allo «scandalo», l'automatismo della vita quotidiana e del pensiero unico s'incepisce, e siamo costretti a dire la nostra. Così sta avvenendo nel Pd con la candidatura di Emma Bonino a governatore del Lazio. I radicali si prendono oggi una gioiosa vendetta: dopo essere stati accolti da Veltroni nelle liste del Pd, nel 2008, soltanto a condizione di rinunciare al proprio simbolo e a Marco Pannella, oggi impongono la loro candidata a un centrosinistra perennemente in crisi di identità.

Ciò nondimeno, lo «scandalo» Bonino comincia a produrre i suoi frutti, e segnatamente fra coloro che di Gesù si considerano gli adepti più fedeli. Enzo Carra e Renzo Lusetti, ex forlaniano il primo ed ex demitiano il secondo, hanno lasciato il Pd per entrare nell'Udc, assestando così un colpo forse mortale alla corrente «teodem», oggi ridotta alla sola Paola Binetti. La quale, in un'intervista al *Corriere*, ha annunciato che lascerà anche lei il partito se la Bonino dovesse vincere le elezioni (vi immaginate un senatore del Pdl che esce dal partito se la Polverini diventa governatore?). Francesco Rutelli, che di quest'area neoclericale è stato il fondatore, se n'è già andato per la sua strada, ma la sua Alleanza x l'Italia rimane sospesa nell'empireo delle buone intenzioni, e somiglia più a una corrente esterna dell'Udc di Casini. La chiarezza fa bene alla sinistra, che mai come in questa fase ha bisogno di ritrovare un'identità. L'equivoco teodem è stato finalmente sciolto, ma altri ne restano: il più ingombrante dei quali continua a chiamarsi Di Pietro.



Su Emma Bonino vedi anche a pag. 90.